

Con il patrocinio di



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO COMITATO ONA DI COSENZA ODV



GIOVEDÌ 5 GIUGNO 2025

CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELL' AMBIENTE

Sala Nova Palazzo della Provincia - Piazza XV Marzo Cosenza

CONTAMINAZIONE AMBIENTALE DA AMIANTO IN CALABRIA: CONDIZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE FUTURE

ING. GIUSEPPE INFUSINI (Presidente ONA Cosenza Odv)

**Stato di attuazione della Legge Regionale 14/2011 e del Piano Regionale Amianto,
gli obblighi dei Comuni e le proposte operativa dell'ONA**

LA PRESENZA DI AMIANTO IN ITALIA

32 – 40 milioni di tonnellate di MCA presenti ancora in Italia in circa **1 milione** di siti e micrositi

1,5 – 2,0 miliardi di mq di coperture in lastre di eternit

650.000 mc di MCA friabile

300.000 Km di condotte in amianto interrate

155.000 i siti censiti da bonificare (dati banca dati MiTE)

370.000 tra siti industriali, edifici pubblici e privati in cui è presente amianto pari a circa 57 milioni di mq di coperture

(**2400 sono edifici scolastici**)

DOPO 33 ANNI DALLA SUA MESSA AL BANDO (L. 257/92)

L'AMIANTO È ANCORA DIFFUSISSIMO ED E'

CAUSA DI CIRCA 7000 MORTI L'ANNO

(mesotelioma, cancro polmonare, asbestosi)

VIII Rapporto ReNam 1993-2021 numero mesoteliomi = 37.003

NEL MONDO L'OMS HA VALUTATO CIRCA 200.000 DECESSI L'ANNO

IN EUROPA CIRCA 80.000

CAMPI DI UTILIZZO DEI MATERIALE CONTENENTI AMIANTO IN EDILIZIA

CIRCA 3500 PRODOTTI (facilità di confezionamento, posa in opera, costi bassi)

-Settore edilizio

Lastre ondulate (Eternit) come copertura di strutture e capannoni

Pavimenti in **linoleum** (resine sintetiche + amianto) e in PVC

Pannelli in edifici prefabbricati (**Glasal**) usati nelle tamponature esterne ed interne di scuole, ospedali, edifici industriali, ecc

Canne fumarie, cassoni per acqua

Amianto in polvere : intonaci, stucchi (con proprietà fonoassorbenti e resistente al fuoco)

-Settore industriale

Isolante termico negli impianti ad alta temperatura (centrali termiche, termoelettriche, industria chimica, siderurgia, cementifici, ecc

Isolante termico a bassa temperatura (impianti frigoriferi, di condiz.)

Materiale isolante e fonoassorbente (treni, navi, autobus)

Guaine per rivestimenti e tubazioni (forni, cavi elettrici, caldaie)

- Varie

Tessuti (tute ignifughe, pettorine, guanti)

Materiale miscelato (rivestimenti, controsoffittature, impasti cemento-gesso). Vernici, colle, **talco per cosmetici**, ecc.

I MANUFATTI IN MCA PIÙ DIFFUSI: LE COPERTURE



**EX FABBRICA DI PIPE – COMUNE DI S. LORENZO (RC)
(recentemente segnalata dall'ONA)**



LASTRE IN ETERNIT IN PESSIMO STATO DI CONSERVAZIONE



NON SOLO COPERTURE....

EX EDIFICIO SCOLASTICO CON FACCIATE RIVESTITE CON PANNELLI IN CEMENTO AMIANTO (Malito, Cs)



Modulo abitativo prefabbricato provvisorio usato per il terremoto dell'Irpinia del 1980 che ha interessato la Campania Centrale, la Basilicata centro settentrionale ed, in maniera ridotta, anche la Calabria centro-settentrionale. La **copertura** e le **pareti esterne** sono costituite, rispettivamente, da **lastre ondulate in MCA** (eternit) e da **pannelli in MCA** (glasal) dello spessore di 6 mm. La foto ritrae uno di questi moduli presente nel territorio del comune di Castrolibero che, nel database del PAC, è stato denominato “**casetta Ministero**”.
(foto da archivio ONA)



INTERNO DELLA SCUOLA PRIMA DELLA BONIFICA (Sennori- Ss)



INTERNO DELLA SCUOLA DOPO LA BONIFICA (Sennori – Ss)



TUBAZIONI INTERRATE DI CONDUTTURE IDRICHE

(Le foto si riferiscono a delle condotte interrate dell'ex Consorzio di bonifica Sibari-Crati)



LA LEGGE N° 257 del 27.03.1992

NORME RELATIVE ALLA CESSAZIONE DELL'IMPIEGO DELL'AMIANTO

(pubblicata sul Suppl. Ord. alla G. U. n. 87 del 13 aprile 1992)

In ITALIA

All'art. 12 c. 5, stabilisce l'obbligo dei proprietari degli immobili di comunicare alle USL la presenza di amianto in **matrice friabile** (art. 12, comma 5).
Le suddette Usi devono istituire un apposito registro su cui indicare le localizzazione di detto amianto.



LA NORMATIVA PIÙ RICORRENTE SULL'AMIANTO

Circ. Min. n. 45 del 10 luglio 1986: Piano di interventi e misure tecniche per la individuazione ed eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici e ospedalieri pubblici e privati

DPR 8/8/94: Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto

DM 6/9/94: Norme Tecniche di applicazione della L. 257/92

DM 101/2003: Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93.

Decreto Leg.vo 09.04.2008, n° 81: Testo unico sulla salute e sicurezza del lavoro (per l'amianto sostituisce 277/91)

**LA DIFFUSIONE DELLE COPERTURE IN
CEMENTO AMIANTO SECONDO IL
TELERILEVAMENTO REGIONALE**



**TELERILEVAMENTO
AL 31.07.2015**

Totale coperture:

10.702.034 mq

Totale abitanti:

1.959.050

Rapporto:

5,46 mq/ab

L'AMIANTO SUI TETTI SU BASE PROVINCIALE

Province	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Reggio Calabria	550.967	2.281.368	4,14
Catanzaro	359.841	3.107.245	8,64
Cosenza	714.030	1.963.559	2,75
Crotone	170.803	1.528.610	8,95
Vibo Valentia	163.409	1.821.252	11,15

COMUNI CON MAGGIORE INCIDENZA

Comune	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Candidoni (RC)	389	22.367	57,5
Torre di Ruggiero (Cz)	1.131	34.181	30,2
Mangone (Cs)	1.823	24.858	13,6
Cirò (Kr)	15.051	198.134	13,6
Simbario (VV)	956	46.123	48,25

IN CALABRIA	1.959.050	10.702.034	5,5
IN CALABRIA SECONDO ONA	1.959.050	circa 14.000.000*	7,15

*dato desunto dai risultati dalle verifiche sui territori ove l'ONA ha redatto ii Piani Comunali Amianto

**CASI DI MESOTELIOMA RILEVATI
DALL'ONA NELLA PROVINCIA DI COSENZA**

CASI RICONOSCIUTI DALL'ONA COSENZA

Datore di lavoro	mansioni/impiego	malattia	riconcucibilità della malattia	luogo di residenza
Dipendente ASP Cosenza (Osp. Civ. Annunziata) m. 18.09.2016	Addetto manutenzione impianto termico	mesotelioma pleurico	professionale	Cosenza
Dipendente ex Telecom n. 18.06.1948 - m. 2017	Addetto manutenzione impianti telefonici	mesotelioma pleurico	ambientale	Castrolibero
Dipendente Marina Mercantile n. 02.01.1954 – m. 2019	Elettricista	mesotelioma peritoneale	professionale	S. Martino di Finita
Dipendente Arma Carabinieri n. 28.01.1952- m. 19.04.2018	Brigadiere capo	mesotelioma peritoneale	professionale	Corigliano C.
Dipendente Ferrovie della Calabria – Linee cosentine n. 12.0.1.1935- m. 03.01.2005	Manovale, accenditore e fuochista	mesotelioma pleurico	professionale	Cosenza
Dipendente Ferrovie della Calabria – Linee cosentine n. 18.10.1943- m. 29.01.2015	Cantoniere, falegname	mesotelioma pleurico	professionale	Celico
Dipendente ex centrale termoelettrica Enel-Mercure n. 9.05.1939 m. 21.06.2019	Autista, addetto squadra combustibili	mesotelioma pleurico	professionale	Castrovillari
Dipendente Min. Pubblica Istruzione n. 13.03.1947 m. 06.03.2022	Docente Scuole Elementari	mesotelioma peritoneale	ambientale	Castrolibero
Dipendente ANAS	Manutenzione, pulizia segnaletica	mesotelioma pleurico	professionale	Cosenza

Datore di lavoro	mansioni/impiego	malattia	riconducibilità della malattia	luogo di residenza
Lavoratore in gioielleria m. 20.01.2021	gioielliere	mesotelioma pleurico	ambientale	Castrovillari
Dipendente ASP – Cosenza	area amministrativa	mesotelioma pleurico (ancora in vita)	ambientale	Cosenza
Dipendente ASP – Cosenza reparto pediatria Ospedale Cetraro- deceduta anno 2012	infermiera	mesotelioma peritoneale	ambientale	Cetraro
SU 12 CASI 5 SONO RICONDUCEBILI AD ESPOSIZIONE AMBIENTALE				

ETERNIT: UN RISCHIO CONCRETO PER LA SALUTE

I CIRCA 2 MILIARDI DI MQ DI LASTRE DI CEMENTO AMIANTO PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE, DELLE QUALI MOLTE SONO IN PESSIMO STATO DI CONSERVAZIONE, SONO DA CONSIDERARSI UN RISCHIO CONCRETO PER LA DIFFUSIONE DI FIBRILLE, PERTANTO OGNI RITARDO AD INTRAPRENDERE LA BONIFICA CONTRIBUISCE AD AGGRAVARE LE CONDIZIONI DEL RISCHIO ESPOSITIVO

L'UNICA FORMA CERTA DI PREVENZIONE PRIMARIA DAL RISCHIO ESPOSITIVO ALL'AMIANTO E' LA BONIFICA

**LEGGE REGIONALE 14/2011
E
IL PIANO REGIONALE AMIANTO CALABRIA**

OBBLIGHI DELLA REGIONE IMPOSTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE

Legge 257/1992 – DPR 08/08/1994 –DM 101/2003

OBBLIGHI DELLE REGIONI

DPR 08.08.1994

(indirizzi alle Regioni per
l'adozione dei Piani Amianto)

Entro **180 giorni** adottano
PIANI REGIONALI AMIANTO
con l'obbligo di identificare
una **scala di priorità** delle
situazioni di pericolo (art. 8)
(include i capannoni dismessi con componenti in
amianto/cemento)

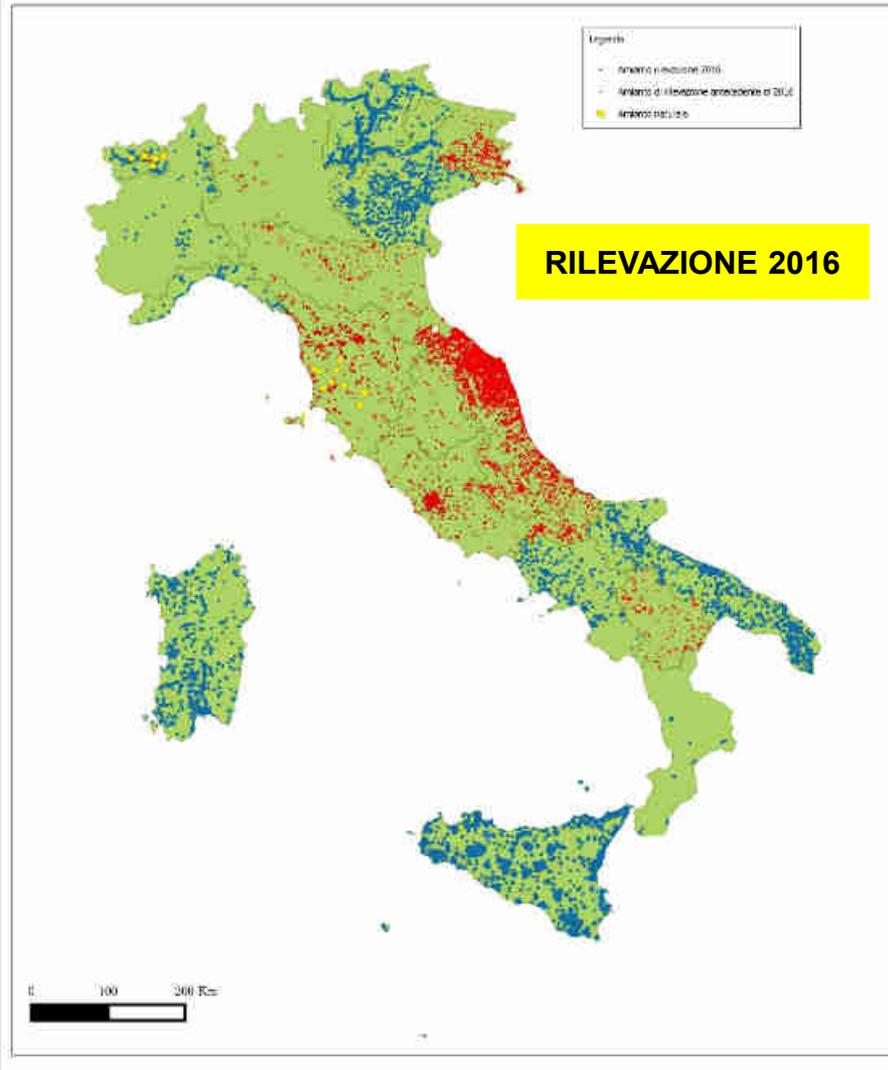
DM 18.03.2003,n° 101 (Regolamento per la mappatura)

- effettuare la **mappatura** (art. 1)
avvalendosi del SIT per la
georeferenziazione dei siti (da
trasmettere entro il 30 giugno al Ministero)
- individuare gli **interventi di bonifica più
urgenti** (art. 2)
- Il Ministero **individua e finanzia** le
bonifiche più urgenti (art.4)

Mappatura amianto 2017

Rilevazione dati anno 2016
Dati aggiornati al 21 novembre 2017

Numero siti d'amianto: 86.000



Mappatura amianto 2024

Rilevazione dati anno 2023 per mezzo
della piattaforma INFO AMIANTO PA
Dati aggiornati al 31 dicembre 2023

Numero siti d'amianto: 155.093



- Ai fini della mappatura dei siti le regioni hanno obbligo di trasmettere al Ministero i dati relativi alla presenza di amianto entro il 30 giugno di ogni anno (DM 101/2003)

OBBLIGHI GRAVANTI SUL PROPRIETARIO DALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA NAZIONALE – DM 6.9.94

IL PROPRIETARIO
designa

FIGURA RESPONSABILE (di fiducia)

(punto 4, DM 6/9/94)

CON COMPITI DI CONTROLLO E COORDINAMENTO
DI TUTTE LE EVENTUALI ATTIVITÀ MANUTENTIVE

al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti

ESEGUE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(INDICE DI DEGRADO DELLE COPERTURE)

LE VIOLAZIONI ACCERTATE DALLA GUARDIA DI FINANZA PER LA MANCATA ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTROLLO

Pertanto, all'esito del controllo effettuato i militari operanti hanno posto sotto sequestro amministrativo l'area e/o il manufatto, **ex art. 13 Legge 24/11/1981 n. 689**, sopra indicata/o, in violazione:

all' art. 6 della Legge Regionale nr. 14/2011 per non aver adempiuto agli obblighi previsti.

all' art. 4 Decreto Ministeriale 06 settembre 1994.

Si rappresenta che l'area e/o il manufatto sottoposta/o a sequestro è stata oggetto di rilievi fotografici che dimostrano la presenza di materiale presumibilmente contenente amianto.

L'immobile e/o area posto a sequestro amministrativo viene/vengono **affidati in giudiziale custodia gratuita**, alla parte s.m.g. che la custodirà:

senza facoltà d'uso.

con facoltà d'uso, conservando immutate le caratteristiche del bene.

La parte viene altresì avvertita delle sanzioni previste per gli eventuali inadempimenti circa l'eventuale custodia del bene sequestrato (artt. 334 e 335 del C.P.) ed in particolare, dell'obbligo di conservarlo con la dovuta diligenza e di tenerla a disposizione dell'Autorità amministrativa competente.

Per la violazione di cui all'art. 4 Decreto Ministeriale 06 settembre 1994 è prevista l'irrogazione della seguente sanzione amministrativa di cui all'art. 15 c. 2 della Legge 257/92.

SANZIONE AMMINISTRATIVA MINIMA € 3.615,20 - MASSIMA € 18.075,99.

L. 257/92: Capo VI Sanzioni - Art. 15 comma 2

Per l'inosservanza degli obblighi concernenti l'adozione delle misure di sicurezza previste dai decreti emanati ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 4, si applica la sanzione amministrativa da 7 milioni di lire a 35 milioni.

L. 257/92 - Art. 6. Norme di attuazione

Comma 3. Il Ministro della sanità, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, adotta con proprio decreto, da emanare entro trecentosessantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le normative e le metodologie tecniche di cui **all'art. 5, comma 1, lettera f)**.

Si tratta del DM 06.09.1994 ad oggetto «Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, dell'art. 12, comma 2, della L. 27.03.1992 n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego di amianto.

L. 257/92 - Art. 12. Rimozione dell'amianto e tutela dell'ambiente

Comma 2. Con decreto del Ministro della sanità, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le norme relative agli strumenti necessari ai rilevamenti e alle analisi del rivestimento degli edifici, nonché alla pianificazione e alla programmazione delle attività di rimozione e di fissaggio di cui al comma 3 e le procedure da seguire nei diversi processi lavorativi di rimozione **(1)**.

NORMATIVA REGIONALE SULL'AMIANTO

**LEGGE REGIONALE N. 14/2011 ED ILPIANO
REGIONALE AMIANTO CALABRIA (PRAC)**

LA CRONOLOGIA DELLA NORMATIVA EMANATA DALLA REGIONE CALABRIA

1) **Del. Giunta Reg.le n° 9352 del 30.12.1996:** *“Approvazione linee guida per la protezione dell’ambiente, decontaminazione, bonifica delle aree interessate, nonchè smaltimento dei rifiuti, ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall’amianto”*

Prima di questa deliberazione non vi è traccia della parola **“amianto”** negli atti della Regione Calabria

2) **Piano Gestione Rifiuti** (approvato con Ord. Comm. Delegato n° 2065 del 30.10.2002) (pubbl. BUR Calabria 4.12.2002 Suppl. Ord. n° 2, pag. 19973)

parag. 15 **“L’AMIANTO”** -

Parag. 15.1: Premesse (*riporta che il rilascio di fibre d’amianto 3 gr/anno/mq*)

Parag. 15.5: riporta le precedenti Linee Guida

Parag. 15.9: Rilevamento coperture di edifici ad uso civile o privato
(*riporta la tecnica del telerilevamento*)

Parag. 15.16: Lo smaltimento in Calabria (*prevede almeno tre discariche*)

(N.B.: con successiva Ord. Comm. N° 6294 del 30.10.2007 è stato poi aggiornato e rimodulato il suddetto Piano Regionale dei Rifiuti)

3) **Legge Regionale 27 aprile 2011, n° 14**

4) **Linee di indirizzo per la protezione dai rischi connessi all’esposizione all’amianto**, a cura del Gruppo di Lavoro Amianto (D. Dir.le n° 3006 del 28.02.2013) che predispone anche documenti, procedure e schemi che rappresentano un indirizzo operativo uniforme per il personale sanitario (anno 2013)

5) **Piano Regionale Amianto Calabria (PRAC)** approvato definitivamente dal Cons. Reg.le in data 19.12.2016 insieme al PRGR e pubblicato in errata corregge sul BURC n° 42 dell’8 maggio 2017

NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO

LEGGE REGIONALE 27 aprile 2011, n° 14 (15 articoli, termini perentori)

“Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto”

Predisporre gli strumenti per la salvaguardia della salute dei cittadini e per la tutela ed il risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono strumenti fondamentali:

A) PIANO REGIONALE AMIANTO CALABRIA (PRAC) approvato definitivamente dal Cons. Reg.le in data 19.12.2016 insieme al PRGR e pubblicato sul BURC n° 42 dell'8 maggio 2017 ([piano decennale](#))

B) II PIANO COMUNALE AMIANTO (PAC) di cui devono dotarsi tutti comuni imposto dalla L. Rle e dal PRAC

Piano Comunale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto

OBIETTIVO FONDAMENTALE

**eliminare entro 10 anni l'amianto presente negli ambienti di vita e di lavoro
(art. 2, comma 1, lett. e)**

**LA LEGGE REGIONALE 14/2011 SI COMPONE DI 15 ARTICOLI
ED I TERMINI DI ATTUAZIONE SONO PERENTORI**

Art. 2: Gli obiettivi

•comma 1

a) promuovere sul territorio regionale
interventi di bonifica da amianto

b) sostenere le persone affette da
malattie correlabili all'amianto

e) predisporre un **piano decennale** di eliminazione
dell'amianto antropico sul territorio regionale
(PRAC_ da approvare entro 180 gg dalla pubbl.)

f) promuovere iniziative di **educazione ed
informazione** finalizzate a ridurre il
rischio sanitario per la popolazione

Art. 3: Le iniziative della Regione

comma 1

a) redazione di un **portale** informatico e (b) di un opuscolo informativo

e) definizione di **criteri di assegnazione** delle sovvenzioni per lo smaltimento dell'amianto

g) definizione delle **linee guida** per la redazione del **PAC** da parte dei comuni

h) **monitoraggio** dei siti di proprietà pubblica che presentano maggiore **pericolosità** per la collettività

Il PAC è il Piano Comunale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto

LE ATTIVITÀ DEI COMUNI IMPOSTE DALLA L. R.Le e dal PRAC

Art. 6: Obblighi ed attività dei Comuni

OBBLIGHI DEI COMUNI

(art. 6, c. 3)

ENTRO 60 GIORNI dalla
pubblicazione della Legge
ATTIVANO
sportello informatico-ricettivo
(art. 6, c. 3)

ENTRO 90 GIORNI dalla
pubblicazione della Legge
EMETTONO (obbligo)
l'ordinanza sindacale per il
censimento (art. 10, c. 5)

ENTRO 90 GIORNI dalla
pubblicazione del PRAC
ADOTTANO
Il Piano Comunale Amianto
(par. 16.7 PRAC)
da trasmettere al Dip. Ambiente

**I COMUNI POSSONO INVIARE
UN APPOSITO MODULO**

(il PRAC ha poi definito
la scheda di censimento)
(art. 6, c. 4)

(art. 11, c. 3)

Entro **60 gg** dalla Legge la Regione
predispone un avviso per i parametri
valutativi per l'assegnazione di
contributi per la bonifica di aree o
edifici pubblici

**I COMUNI INADEMPIENTI SARANNO PRECLUSI DELL'EVENTUALE ASSEGNAZIONE
DI FINANZIAMENTI (art. 11 - c. 6 e c. 2 lett. a della L. 14/2011)**

A TUTT'OGGI SONO POCHI I COMUNI SONO IN REGOLA CON LE SUDDETTE DISPOSIZIONI

OBBLIGHI DEI PROPRIETARI

(art. 6)

COMUNICARE LA PRESENZA di MCA

(art. 6, C. 1)

**Ciascun soggetto, se inadempiente,
è escluso dai benefici della legge**

(art. 6, c. 6)

art. 9 – Controlli e sanzioni

La funzione di vigilanza e controllo degli adempimenti delle disposizioni di cui alla presente legge, è svolta dalle **ASP, ARPACAL e agenti di polizia locale**.

**I CONTROLLI SULLA PRESENZA DEL MATERIALE CONTENENTE
AMIANTO VENGONO EFFETTUATI DAL COMUNE**

**PER LA STIMA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE I CONTROLLI
VENGONO EFFETTUATI DALLE ASP COMPETENTI PER TERRITORIO**

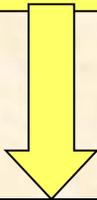
**CONDIZIONE GIA' INCLUSA NELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA
PROTEZIONE DAI RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE
ALL'AMIANTO A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO AMIANTO**

STIMA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEI MCA: I CONFLITTI DI COMPETENZE ASP-ARPACAL EMERGENTI NEL PRAC

Il parag. 9.3 del PRAC conferma che «*I controlli per la **stima dello stato di conservazione** vengono effettuati dalle **ASP competenti per territorio ai sensi dell'art. 9 c.1 della L.R. 14/2011***» salvo poi ad aggiungere che «***Tali attività, subordinatamente, vengono svolte anche dall'Arpacal***»

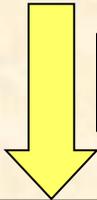
Tuttavia al parag. 13 il PRAC, elencando le competenze dell'Arpacal (pag. 75), stabilisce anche che «*su richiesta di Autorità Giudiziaria, ASP, Comuni, Provincie ed altri Enti e Forze dell'Ordine, **l'Arpacal**, attraverso la struttura specialistica, denominata **Centro di Geologia e Amianto**, esegue verifiche analitiche sulla presenza di amianto ed accertamenti delle caratteristiche delle coperture, **valutandone lo stato di conservazione** mediante l'ispezione del manufatto e tramite l'applicazione dell'apposito **algoritmo** atto a definire **l'indice di degrado.....***»

Art. 11: Interventi e contributi regionali



Comma 1: **concede contributi** per interventi di bonifica dei manufatti presenti su aree ed edifici di proprietà pubblica

Comma 4: **concede contributi** per interventi di bonifica dei manufatti in amianto presenti su edifici o aree di **proprietà pubblica e privata con entità e modalità definiti nel PRAC**



SUSSISTE L'OBBLIGO DEI CONTRIBUTI

parag. 17.1 del PRAC

Incentivi economici per la bonifica dall'amianto ad enti pubblici e privati

Compatibilmente con le somme che si renderanno disponibili, si prevedono i seguenti contributi economici:

- **per Enti pubblici, pari al 100 %** della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.
- **per soggetti privati, fino al 60 %** della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.

**IL PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE
SEGNALAZIONI DA PARTE DEI COMUNI
PROPOSTO DALL'ONA**

**PROTOCOLLO GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DA ADOTTARE
DA PARTE DEI COMUNI IN PRESENZA DI COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO**

SEGNALAZIONE
PRESENZA DI MCA



IL SINDACO

Richiede la documentazione di cui al DM 06.09.1994, la valutazione del rischio (All_6 del PRAC) ed informa l'ASP

In caso di
inottemperanza



emana l'ordinanza in danno al
proprietario facendo eseguire la
valutazione all'ArpaCal

All'esito, in caso
di urgenza
(Zona D-All_6 del PRAC)



emana l'ordinanza di bonifica
mediante rimozione e
smaltimento informando l'ASP

COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO:

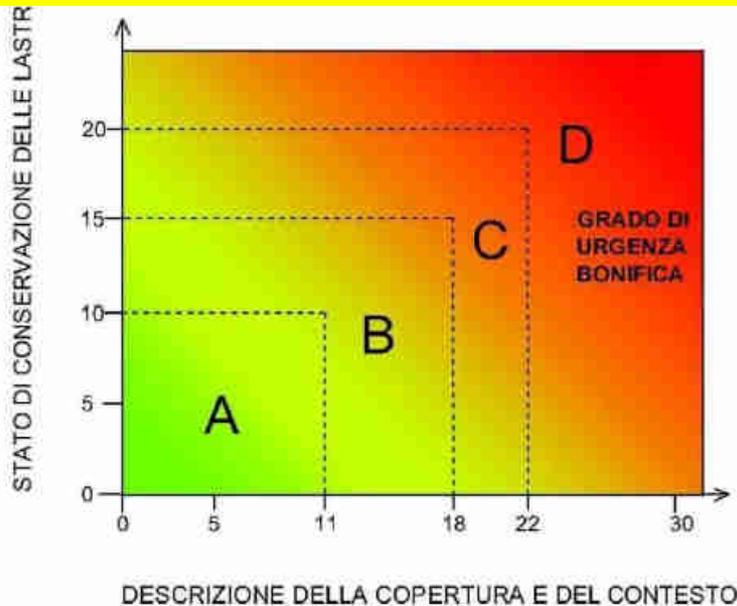
Valutazione del rischio esposizione - stato di conservazione ed indice di degrado

(punto 2 e 7 ed All. "E" del DM 6/9/64)

Il DM 6.9.94 **non definisce uno standard nazionale** per oggettivare la **valutazione dello stato di degrado delle coperture**. Ciò ha portato alla proliferazione di strumenti proposti dalla regioni, non sempre concordanti con termini di risultato.

Come nel Lazio, **in Calabria**, il PRAC, ha adottato l'algoritmo "Amleto" il quale si basa su un modello bidimensionale, ovvero considerando sia lo **stato di conservazione** del materiale che il **contesto** in cui è inserito l'edificio. Incrociando su un grafico i relativi risultati, si perviene a definire un punto chiamato "**Grado di urgenza della bonifica**" (**ALLEGATO 6 del PRAC**)

INDICE DI DEGRADO = SOMMA PUNTEGGIO ASSE X + ASSE Y



ZONA A: Monitoraggio e controllo periodico (una volta l'anno)

ZONA B: Rimozione da programmare (entro tre anni), controllo periodico delle aree (una volta l'anno)

ZONA C: Rimuovere prima possibile (entro un anno)

ZONA D: Rimozione immediata (entro 6 mesi)

INDICE DI DEGRADO (ID)	STATO DI CONSERVAZIONE
Valore inferiore o pari a 10	buono
Valore compresi tra 11 e 18	discreto
Valore compresi tra 18 e 22	scadente
Valore superiori a 22 o pari a 30	pessimo/degrado avanzato

Tabella 9. Valore indice di degrado.

L'ALLEGATO 6 DEL PRAC (Scheda 1)

ALLEGATO N.6
ESPOSIZIONE

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DELL'INDICE DI

DEGRADO SCHEDA N. 1

Proprietario

Indirizzo

Destinazione d'uso

Coordinate geografiche Lat. ° ' " " long. ° ' " " N E

Data compilazione

Operatori tecnici

Descrizione della Copertura e del contesto:

Tipologia copertura:

Lastre ondulate Lastre piane altro

Estensione m² (ca.) Pendenza % Falde n°

Grondaie: assenti Anno di posa certo presunto

Altezza da q.t. alla linea di gronda Altezza al colmo mt.

A	<input type="checkbox"/> Rivestimenti o trattamenti superficiali	Presenti	0	
		Non Presenti	2	

B1	<input type="checkbox"/> Struttura di sostegno senza solaio sottostante <i>(In presenza di archivi pesanti o tralicci, come un carro ponte, va considerata peggiorativa)</i>	Con travi di ferro o cemento	2	
		Con travi di legno	3	
		Se rovinata	5	

B2	<input type="checkbox"/> Solaio sottostante	Senza soluzioni di continuità	0	
		Con aperture	2	
		Assenza	4	

C	<input type="checkbox"/> Controsoffitto:	Chiude ermeticamente	0	
		Presenza di soluzioni di continuità	1	

D	<input type="checkbox"/> Accessibilità	Non accessibile	0	
		Accessibile	2	

E	<input type="checkbox"/> Sistema raccolta acque meteoriche	Integro con discendenti interrati	0	
		Integro con discendenti non interrati o sfiameggiati	3	
		Non presente	5	

F	<input type="checkbox"/> Necessità di accesso <i>(tubazioni, intersezi. canaliz. etc.)</i>	NO	0	
		SI	2	

Schema tipologia copertura

Terrazze, balconi finestre:

Punti singola voce	Punteggio assegnato

Punti singola voce	Punteggio assegnato

G	<input type="checkbox"/> Esistono nell'edificio o in quelli adiacenti aperture con affaccio sulla copertura?	Non Presenti	0	
		Presenti	3	

Posizione delle aperture:

II	<input type="checkbox"/> Adiacenza con aree ad alta densità abitativa e di uso pubblico	Non Presenti	0	
		Presenti	5	

(aree scolastiche, luoghi di cura, di culto, aree sportive e zone residenziali)

Stato di conservazione generale della copertura:

I Lastre Rotture visibili Sostituzioni visibili

Superficie danneggiata < 10%	0	
Superficie danneggiata tra > 10 e 50%	5	
Superficie danneggiata > a 50%	9	

Cause del danneggiamento:

Interventi manutentivi Vetustà del materiale Atti vandalici
 Eventi eccezionali atmosferici Altro _____

II Edificio abbandonato (Assegnare 1 p.to per anno fino al max di 5 p.ti)

Oppure

II	<input type="checkbox"/> Edificio in uso	Area artigianale, industriale, commerciale	3	
		Residenziale	4	
		Pubblico o aperto al pubblico	5	

N.B. Non si dovrà procedere alla somma dei valori delle testere II e I2

J	<input type="checkbox"/> Materiale infiammabile sottostante alla copertura	Assenza	0	
		Presenza	5	

DESCRIZIONE DELLA COPERTURA E DEL CONTESTO Somma A-J 1

L'ALLEGATO 6 DEL PRAC (Scheda 2)

SCHEDA N. 2

N°	Parametro	Osservazioni	Punti per singola voce	Punteggio assegnato
K □	Compattezza del materiale <i>(se non risulta possibile raggiungere la copertura, si attribuisce il valore 2)</i>	con una pinza gli angoli o i bordi delle lastre si rompono in modo netto emettendo un suono secco	1	
		con una pinza gli angoli o i bordi delle lastre tendono a piegarsi o a sfaldarsi	3	
L □	Affioramento di fibre <i>(se non risulta possibile l'osservazione da vicino, si attribuisce il valore 3)</i>	con una lente di ingrandimento si osservano fasci di fibre inglobati nella matrice cementizia	1	
		con una lente di ingrandimento si osservano fasci di fibre parzialmente inglobati nella matrice cementizia	3	
		i fasci di fibre che si osservano con una lente di ingrandimento sono facilmente asportabili con pinzette	9	
M □	Sfaldamenti, crepe, rotture	assenti	1	
		poco frequenti <i>(massimo il 10% della superficie totale)</i>	2	
		numerose	3	
N □	Materiale friabile o polverulento in grondaia	assente	1	
		scarso	2	
		consistente	3	
O □	Stalattiti	assenti	1	
		di piccolissime dimensioni	2	
		di dimensioni consistenti	3	
Giudizio dello stato di conservazione della copertura			Somma □ K - O	

DA CHIARIRE

Risultato finale della valutazione:

Totale punteggio

Somma (A-J) + (K-O)

STIMA DEL RISCHIO

INDICE DI DEGRADO (ID)	STATO DI CONSERVAZIONE
Valore inferiore o pari a 10	buono
Valore compresi tra 11 e 18	discreto
Valore compresi tra 18 e 22	scadente
Valore superiori a 22 o pari a 30	pessimo/degrado avanzato

Tabella 9. Valore indice di degrado.

LE FINALITÀ DEL PAC

(L. Rle 14/2011, art. 6, comma 5 ; parag. 16.1 e 16.7 del PRAC)

Il **PIANO COMUNALE AMIANTO** è finalizzato alla **concreta attuazione** territoriale di tutte le misure previste dalla normativa regionale e nazionale per prevenire ed **eliminare il rischio di contaminazione da amianto** della popolazione, su base locale, secondo un **piano di azione annuale** al fine di programmare gli interventi di bonifica.

IL PAC MODELLO ONA

Il PAC che abbiamo già proposto alla Regione al fine di essere adottato da tutti i Comuni, rappresenta uno **STRUMENTO INNOVATIVO** basato sull'uso di un **APPLICATIVO INTEGRATO NEL SISTEMA GIS** di rilevazione georeferenziata dei siti, dotato di data base.

-L'acquisizione dei dati del sito in questo sistema informativo avviene in **tempo reale** ed ogni dato ed informazione possono essere visualizzati.

-La Regione, attraverso strumenti **WEB GIS REGIONALI**, può acquisire i piani di tutti i comuni ed ogni rilevazione di dati utili alla gestione di **situazioni di rischio**, alla programmazione di interventi di bonifica di edifici pubblici e privati, quantificazione delle superfici, aggiornamento del **PRAC**, ecc..

LE AZIONI DEL PAC

“A” - CENSIMENTO SITI

Esame e verifica delle schede di autonotifica.
Ispezioni e rilievo sul posto.

“B”- ELABORAZIONE DATI ACQUISITI

Impiego del sistema GIS per gestire la mappatura georeferenziata e costruzione del data base

“C” – PRIORITÀ D’INTERVENTO E BONIFICHE PIÙ URGENTI

“D”- PROGRAMMA DI BONIFICA

Stesura di un programma di interventi finalizzato alla rimozione e smaltimento secondo le priorità di intervento **determinate dall’applicazione delle** Linee Guida INAIL

RAPPRESENTAZIONE DEI DATI DELLA MAPPATURA SECONDO CARATTERISTICHE DISTINTIVE

COLORE	CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELLE COPERTURE
rosso	copertura presente, telerilevata ma non censita
giallo	copertura presente, telerilevata e censita
ciano	copertura telerilevata ma non presente nello stato dei luoghi
verde	copertura telerilevata ma bonificata (rimozione e smaltimento)
magenta	copertura presente, non telerilevata e non censita
arancio	copertura presente, non telerilevata ma censita

ESEMPIO DI VISUALIZZAZIONE INTERATTIVA – SISTEMA GIS MODELLO ONA COSENZA



**LO STATO DI AVANZAMENTO IN ORDINE
ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 14/2011 E LE
REITERATE PROPOSTE DELL'ONA**



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Sede Legale: Via Trieste n°87 - 87040 Montalto Ullugo (Cs)

Sede Operativa: Piazza G. Mancini, 60 - Edificio "I Due Fiumi" - 87100 COSENZA

Cod. Fisc. 98089610787 pec: onacosenza@pec.it E-mail: onacosenza@gmail.com www.onacosenza.it

Problematica amianto: situazione attuale in Calabria

L'amianto è responsabile di numerose malattie dell'apparato respiratorio tra le quali il più grave è il mesotelioma pleurico. Dai dati prodotti dal Ministero della Salute risultano, nel periodo 1993-2018 risultano 31.572 casi di mesotelioma senza tener conto dagli altri decessi dovuti ad altre malattie asbesto correlate.

La **situazione in Calabria** (ove sono presenti circa **12 milioni** di mq di coperture in cemento-amianto) è stata finora sottovalutata tant'è che la Legge Regionale 14/2011 ed il PRAC (Piano regionale Amianto Calabria) sono giunti in ritardo rispetto a quanto imposto dalla normativa nazionale.

Allo stato in Calabria non risulta alcun avanzamento in ordine alla realizzazione degli obiettivi della L. R. 14/2011 e del PRAC malgrado la consapevolezza che **sul territorio regionale incombono situazioni di notevole inquinamento ambientale**: molte aree del territorio presentano strutture, per lo più vecchi opifici, in notevole stato di degrado che necessitano di **urgenti interventi di messa in sicurezza** e definitiva bonifica. **In queste situazioni il danno ambientale aumenta in modo esponenziale con notevole rischio per la salute pubblica.**

Scheda dei provvedimenti da adottare nell'immediato da parte del governo regionale

N°	Provvedimenti/iniziativa
1	Provvedere ad aggiornare il PRAC ai sensi dell'art. 4, c. 3 della L. R. 14/2011
2	Ricostituzione dell' Unità Speciale Amianto (gruppo di lavoro regionale amianto - art. 3, c.1 lettera della L. R. 14/2011)
3	Istituzione dello Sportello Regionale Amianto al fine di creare un circuito relazionale con i Comuni e coordinare le attività di censimento e mappatura; in ordine a tale iniziativa l'ONA si dichiara disponibile a collaborare offrendo le proprie competenze acquisite nel settore amianto
4	Sollecitare Province, Comuni, ASP ed ArpaCal ad accelerare i provvedimenti per il raggiungimento degli obiettivi della L. R. 14/2011 e del Piano Regionale Amianto, in modo da ottemperare in tempi certi ai compiti loro assegnati
5	Creare un tavolo di consultazione con le Associazioni di categoria (Industria, Artigiani, Commercio) al fine di concordare i livelli di interventi reciproci per le finalità di sicurezza sanitaria dai rischi dell'esposizione all'amianto
6	Snellimento delle procedure ASP per lo smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto, consentendo l'elaborazione e presentazione di un Piano di Lavoro Generale
7	Emanazione di specifici indirizzi ai comuni per la formulazione, tramite manifestazione di interesse, di apposite convenzioni con ditte specializzate ed autorizzate per l'offerta di servizi a prezzi contenuti e nelle forme di legge (microaccolla)
8	Censimento dei siti con dichiarata pericolosità per la salute pubblica , corredato da analisi di rischio effettuate da tecnici specializzati nel settore; al fine di comporre una graduatoria di priorità in base allo stato di pericolosità, con successiva messa in sicurezza e bonifica definitiva. Ivi compresi gli edifici degli enti dimessi (ARSAC - ex Arssa, Esac, Ovs)
9	Garantire il rispetto di quanto sancisce l'art. 11, comma 4, della L. R. 14/2011 e dal paragrafo 17.1 del PRAC in ordine alla previsione di contributi per interventi di bonifica dell'amianto presente negli edifici privati , da assegnare attraverso i comuni in regola con il censimento, la mappatura e l'adozione del Piano Comunale Amianto (PAC)

Ing. Giuseppe Infusini - Presidente ONA Cosenza ODV

Cosenza, il 21.03.2022

AUDIZIONE IN COMMISSIONE AMBIENTE DELLA REGIONE 17.06. 2013; 12.5.2015

ALLO STATO L'AVANZAMENTO in ordine alla realizzazione degli obiettivi della Legge 14 risulta **LIMITATO E PARZIALE** malgrado la consapevolezza che sul territorio regionale incombono situazioni di notevole inquinamento ambientale: molte aree del territorio presentano strutture, **per lo più vecchi opifici**, in notevole stato di degrado che necessitano di **urgenti interventi di messa in sicurezza e definitiva bonifica**. In queste situazioni il **danno ambientale** aumenta in modo esponenziale con notevole rischio per la salute pubblica.



**OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO
COMITATO ONA di COSENZA ODV**

Sede Legale: Via Trieste, 87 - 87040 Montalto Uffugo (Cs)
Sede Operativa: Piazza G. Mancini, 60 - Edificio "I Due Fianni" - 87100 COSENZA

Cod. Fisc. 98089640787 pec: onacosenza@pec.it E-mail: onacosenza@gmail.com www.onacosenza.it

Cosenza, li 18.12.2022

AL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE
DELLA REGIONE CALABRIA

Ing. Salvatore Siviglia
Citadella Regionale (CZ)

s.siviglia@regione.calabria.it

dipartimento.ambiente.territorio@pec.regione.calabria.it

bonifiche.ambiente.territorio@pec.regione.calabria.it

18.12.2022

OGGETTO: **proposte operative per il settore amianto del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria**

- a) provvedimenti da adottare nell'immediato
- b) aggiornamento del Piano Regionale Amianto scaduto il 07.05.2022

1 - Premessa

Facendo seguito all'incontro del 25.11.2022 ed in riferimento alla documentazione prodotta nelle trascorse riunioni del 29.04.2022 e 31.05.2022, nel presente documento si illustrano gli adempimenti tecnici ed istituzionali del settore amianto che il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria deve considerare di primaria importanza per il perseguimento degli obiettivi della Legge Regionale 14/2011 sull'eliminazione del rischio amianto.

2 - La situazione attuale in Calabria

L'amianto è responsabile di numerose malattie dell'apparato respiratorio tra le quali il più grave è il mesotelioma pleurico. Il fenomeno si manifesta in tutta la sua gravità dai dati prodotti dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e, per quanto riguarda l'Italia, dal Ministero della Salute. Secondo i dati in possesso dell'Osservatorio Nazionale Amianto, i decessi per malattie asbesto correlate in Italia sono dell'ordine di 6.000 casi l'anno di cui circa 1.500 per mesotelioma. Tali dati sono confermati dal rapporto ReNaM (Registro Nazionale Mesoteliomi) da cui risultano 31.5723 casi certi nel periodo 1993-2018 per solo mesotelioma.

La situazione in Calabria è stata finora sottovalutata tant'è che la **Legge Regionale n°14 del 27 aprile 2011 "Interventi urgenti per la salvaguardia della salute di cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto"** giunge tra le ultime regioni che, con ritardo, hanno attuato le disposizioni conseguenti alla Legge n°257/92, che ha messo a bando l'amianto dal territorio italiano.

Allo stato non risulta alcun avanzamento in ordine alla realizzazione degli obiettivi della Legge 14/2011 malgrado la consapevolezza che **sul territorio regionale incombono situazioni di notevole inquinamento ambientale**: molte aree del territorio presentano strutture, per lo più vecchi opifici, in notevole stato di degrado che necessitano di **urgenti interventi di messa in**

CONFRONTO TRA I CONTENUTI DEL PRAC RISPETTO A QUANTO IMPOSTO dall'art. 5 della Legge R.le 14/2011 "Contenuto del PRAC" ed osservazioni sugli stessi

n° del comma dell'art. 5 della L. R.le 14/2011 (indica le azioni che devono essere contenute nel PRAC)	OSSERVAZIONI sul contenuto del PRAC
1 - Il PRAC contiene:	
a) censimento: edifici pubblici e privati, siti, mezzi di trasporto, affioramenti naturali (sono riportati vecchi dati su rotabili, tubazioni e coperture non aggiornati)	PARZIALE ad esclusione dei dati sul telerilevamento (pag. 55)
-censimento aziende, impianti industriali ed aree dismesse	DESCRITTIVO (pag. 58)
- amianto nelle acque potabili	DESCRITTIVO (pag. 61)
b) mappatura georeferenziata siti amianto sia di origine naturale che antropica (i dati del censimento delle coperture sono stati inseriti nella fase finale di stesura del PRAC e risultano ancora parziali (pag. 52)	PARZIALE
c) criteri valutazione livelli di rischio per la bonifica A pag. 65 si riporta "La valutazione del rischio esposizione" con riferimento anche ad un "indice di esposizione" non definito. Si confonde l'indice di esposizione con indice di degrado in All. 6. Va chiarita la relazione tra indice di degrado e All. 6 - La procedura necessita di un protocollo operativo	ASSENTE per le sole coperture vale l'algoritmo Andeto (pag. 65)
d) criteri per la definizione delle priorità degli interventi di bonifica	DESCRITTIVO (rif. DM. 101/2003)
e) il monitoraggio fibre di amianto nelle aree ad elevata presenza antropica e nelle aree con affioramenti naturali con costruzione della mappa delle concentrazioni a livello regionale	DESCRITTIVO (previsto entro il 2019 - All. 4 e 5)
f) promozione iniziative di informazione e coinvolgimento della popolazione	DESCRITTIVO (pag. 76 ed All. 10)
g) MONITORAGGIO SANITARIO ED EPIDEMIOLOGICO	
g.1) sorveglianza sanitaria esposti o ex esposti	DESCRITTIVO (pag. 70)
g.2) raccolta di dati epidemiologici	DESCRITTIVO (pag. 70)
g.3) l'utilizzo del registro regionale dei mesoteliomi	DESCRITTIVO (pag. 70)
h) la previsione di idonee misure di prevenzione e di tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro	ASSENTE
i) definizione delle linee di indirizzo e coordinamento delle attività delle ASP e dell'ARPA CAL: N. B.: contiene conflitti di competenze in relazione alla valutazione dello stato di conservazione da parte delle ASP e dell' ArpaCal (pag. 65-74 e 75)	PRESENTE con conflitto di competenze (pag. 74)
j) redazione di un elenco di imprese in possesso dei requisiti per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto;	ASSENTE
k) individuazione degli strumenti per la formazione e l'aggiornamento degli operatori delle ASP e delle imprese che effettuano attività di bonifica e smaltimento dell'amianto	PRESENTE (pag. 73)
l) gli indirizzi per la realizzazione del PAC Indica una tempistica incongrua al paragrafo 16.7 per la redazione dal PAC	PRESENTE (pag. 78)
m) definizione linee guida per la predisposizione di incentivi da parte della Regione per la rimozione dell'amianto (art. 11, c.3 L.Reg.)	ASSENTE
n) definizione di linee guida per la predisposizione di servizi sanitari per gli esposti a manufatti di amianto o affetti da patologie correlate all'amianto	ASSENTE
o) la definizione di ulteriori strumenti o servizi predisposti dalla Regione Calabria per le finalità di cui all'articolo 1.	ASSENTE
2 - Piano di smaltimento dei rifiuti di amianto (parte integrante del PRAC) Delegato alle Province con art. 54 L. R. 47/2011 e Definizione criteri con DGR 502/2013	ASSENTE

ALTRE IMPORTANTIAZIONI DA ATTUARE SECONDO IL CONTENUTO DEL PRAC

AZIONE CONTENUTA NEL PRAC	OSSERVAZIONI
A pag. 34 si indica l'attivazione delle azioni mirate per qualificare la figura del Responsabile per la gestione della presenza di amianto in strutture edifici ed impianti ed all'istituzione di un elenco di tecnici abilitati allo svolgimento del ruolo di "Responsabile per la gestione del problema amianto"	NON ANCORA ATTUATA
A pag. 19 si indica che la sorveglianza sanitaria va attivata entro 6 mesi dall'entrata in vigore del PRAC	NON ANCORA ATTUATA
A pag. 83 si riportano le risorse finanziarie per l'attuazione del PRAC	IMPORTI DA CHIARIRE E RENDICONTARE
L'art. 16.7 di pag. 83 concede tre mesi dalla pubblicazione del PRAC ai Comuni (8 agosto 2017 - che è quello per cui si può ritenere avvenuta la comunicazione delle linee guida contenute nello stesso PRAC pubblicato l'8.05.2017) per la redazione del Piano Comunale Amianto. Si tratta evidentemente di un tempo impossibile da rispettare atteso che i Comuni devono prima istituire lo sportello amianto, emanare l'ordinanza del censimento, ed elaborare le schede di autonotifica poste a base del PAC	TERMINE DA RIVEDERE

ALCUNE INESATTEZZE DELLA LEGGE RLE 14/2011 DA CORREGGERE

N° ARTICOLO DELLA LEGGE E CORREZIONI DA APPORTARE
All'art. 6 comma 2, secondo rigo, va sostituito "comma 2" con "comma 1"
All'art. 9 comma 2 al secondo rigo "comma 8" va sostituito con "art. 8"
Il comma 3 dell'art. 11 fa riferimento ad un "avviso" da emettere entro 30 gg dalla legge contenente modalità, termini e parametri tecnici e valutativi per la concessione di contributi di cui al comma 1 dello stesso articolo. SI TRATTA DI UNA NORMA NON ATTUATA
-All'art. 6, comma 3, si indica che entro 60 giorni dalla pubblicazione del PRAC i sindaci attivano lo sportello amianto. EVIDENTEMENTE si deve indicare "dalla pubblicazione della Legge" come si deduce dal disposto del comma 5 del successivo art. 10 Allo stesso art. 6 si deve specificare che l'ordinanza sindacale non va emessa per l'istituzione dello sportello (per il quale si può procedere con delibera di GM) ma per il censimento dei MCA
All'art. 9, comma 3, bisogna chiarire se è sempre aperta la comunicazione di cui all'art. 6 in assenza di ordinanza di censimento, anche ai fini dell'applicazione della sanzione

IL PRAC HA DURATA **QUINQUENNALE ED IL SUO AGGIORNAMENTO E' OBBLIGATORIO OGNI **DUE ANNI**. ALLO STATO ATTUALE IL PRAC RISULTA CARENTE RISPETTO A QUANTO IMPOSTO DALLA LEGGE REGIONALE**

**CHECK - LIST
TRASMESSA ALLA
REGIONE CALABRIA**



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Sede Legale: Via Trieste, 87 - 87040 Montalto Uffugo (Cs)
Sede Operativa: Piazza G. Mancini, 63 - Edificio "I Due Fiumi" - 87100 COSENZA

26.06.2024

**AL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
DELLA REGIONE CALABRIA**
Cittadella Regionale- Viale Europa
88100 Catanzaro

dirpartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

**AL DIRIGENTE DEL SETTORE BONIFICHE DEL DIPARTIMENTO
TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
DELLA REGIONE CALABRIA**
Cittadella Regionale- Viale Europa
88100 Catanzaro

*francesco.costantino@regione.calabria.it
bonifiche.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it*

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO ARPACAL
Viale Lungomare – Loc. Mosca (Giovino)
88100 Catanzaro
diruzionegenerale@pec.arpacal.it

E p. c.

**AL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE DELLA CALABRIA**
Cittadella Regionale- Viale Europa
88100 Catanzaro
presidente@pec.regione.calabria.it

AL DIRETTORE DEL CENTRO REGIONALE GEOLOGIA E AMIANTO
Via della Pace, 6
88100 Castrolibero (Cs)
amicant@pec.arpacal.it

Oggetto: Relazione sugli esiti dei lavori del Tavolo Tecnico del 06.06.2024 indetto dall'ONA Cosenza per la formulazione di proposte operative del settore amianto ritenute utili all'aggiornamento del Piano Regionale Amianto di cui all'art. 4 della L. Reg.le 14/2001

1 - PREMESSA

Allo scopo di discutere su problematiche ricorrenti connesse con la presenza di materiali contenenti amianto negli ambienti di vita e di lavoro e dello stato di attuazione della L. Regionale 14/2011, l'ONA Cosenza ha costituito il **Tavolo Tecnico temporaneo** del 06.06.2024 presso gli Spazi Espositivi ex M.A.M. della Provincia di Cosenza.

A seguito di invito alla riunione hanno partecipato i rappresentanti degli Enti di seguito specificati:

- **Ing. Giuseppe Infusini** – Presidente ONA Cosenza Odv
- **Ing. Marco Cafarro** - Responsabile Servizio Gestione Rifiuti - Provincia di Cosenza
- **Geol. Luigi Dattola** - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
- **Dott. Roberto Leonetti** - Responsabile UOC Igiene e Sanità Pubblica - ASP Cosenza
- **Dott.ssa Silvana Gatto** - Dirigente Medico SPISAL - ASP Cosenza
- **Dott. Gregorio Sestito** - Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro SPISAL - ASP Cosenza
- **Dott. Enzo Orlando** - Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro SPISAL - ASP Cosenza
- **Dott. Francesco Tarsitano** – Medico Specialista Ambulatoriale in Medicina del Lavoro presso UOC SPISAL - ASP Cosenza
- **Dott. Francesco Gallo** - Dirigente Medico SIS - ASP Cosenza
- **Dott. Carlo Cimino** - Dirigente Medico SIS - ASP Cosenza

- **Ing. Andrea Pellicori** – Resp.le Bonifiche Ambientali Amianto Calabria Maceri e Servizi S.p.A.
L'ing. Infusini, che ha presieduto il Tavolo Tecnico e ne ha coordinato i lavori, all'apertura della riunione ha precisato che la discussione avrebbe riguardato gli argomenti già indicati nella comunicazione d'invito, oltre a quelli attinenti problematiche **ricorrenti nell'ambito dell'esercizio, per ogni partecipante, del proprio ruolo presso l'Ente di appartenenza** che si rivelassero utili al processo di aggiornamento del Piano Regionale Amianto Calabria di cui all'art. 4 della L. Reg.le 14/2001, scaduto il 7 maggio 2022.

Allo scopo di rendere organica e sintetica la presente relazione, di seguito verranno riportati gli argomenti secondo l'ordine di discussione e, per ognuno di essi, si indicheranno le proposte che il Tavolo Tecnico ha espresso all'unanimità dei partecipanti e, ove necessario, l'indicazione dell'eventuale allegato.

2 – ARGOMENTI OGGETTO DI DISCUSSIONE DEL TAVOLO TECNICO E RELATIVE PROPOSTE

2.1 - Definizione del protocollo sulle segnalazioni di presenza di materiali contenenti amianto che i comuni sono obbligati ad adottare e ruolo dei Sindaci, dell'ASP e dell'ArpaCal

Allo scopo di uniformare sul territorio calabrese la **gestione delle segnalazioni** provenienti dai cittadini riguardanti la presenza di edifici con copertura in cemento amianto, si propone il **protocollo operativo descritto nell' ALL_2.1.A** che definisce, altresì, gli adempimenti degli enti individuati dalla normativa deputati a gestire le relative situazioni di rischio.

La richiesta della **Valutazione del Rischio** che il Sindaco (o il Responsabile del Servizio) deve inviare al possessore/proprietario dell'edificio con copertura in cemento amianto, è contenuta nell'**ALL_2.1.B**.

Restano ferme le **funzioni di controllo e di vigilanza** sugli adempimenti previsti dalle disposizioni della L. R.le 14/2011, attribuite alle ASP, all'ArpaCal e agli agenti di Polizia Locale (art. 9 della Legge).

Gli **accertamenti delle caratteristiche** di cui a pag. 75 del PRAC e la **valutazione dello stato di conservazione delle coperture** in cemento amianto di cui a pag. 74 e al paragrafo 9.3 dello stesso, **sono svolte dal personale specializzato del Centro Regionale Geologia e Amianto (CRGA) dell'ArpaCal** su richiesta delle ASP.

In caso di **manifesto stato di degrado** del materiale (stato di conservazione pessimo/degrado avanzato) l'ASP, qualora intervenga a seguito di inottemperanza e/o inerzia nel procedimento valutativo, **può assumere le proprie determinazioni senza che sia eseguita la citata valutazione**.

Nel rispetto del principio contenuto nel punto 2 del DM 06.06.1994, l'esecuzione del **solo campionamento d'aria** per la ricerca di fibre d'amianto aerodisperse (monitoraggio ambientale outdoor in presenza di coperture in cemento amianto), nel caso in cui queste ultime fossero assenti, **non può essere considerata**

LE RICHIESTE PRIORITARIE DELL'ONA ALLA REGIONE

INDICE DEI CONTENUTI DEL TAVOLO TECNICO del 06.06.2024

- 1 - Definizione del protocollo sulle segnalazioni di presenza di materiali contenenti amianto che i comuni sono obbligati ad adottare in modo da unificare le procedure
- 2 - Censimento di siti dismessi interessati dalla presenza di MCA con dichiarata pericolosità per la salute pubblica (art. 8, comma 1, lett. d - del DPR 08.08.1994)
- 3- Qualificazione della figura del “*Responsabile per la gestione della presenza di amianto in strutture edifici ed impianti*” (parag. 4.4 del PRAC)
- 4 -Emanazione di specifici indirizzi ai comuni per la formulazione, tramite manifestazione di interesse, di apposite convenzioni con ditte specializzate ed autorizzate per l’offerta di servizi a prezzi contenuti e nelle forme di legge (microraccolta MCA)
- 5 - Snellimento delle procedure ASP per lo smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto provenienti da utenze domestiche
- 6 - Contributi per interventi di bonifica dell’amianto presente negli edifici privati (art. 11 c. 1 e c. 4 della L. Rle 14/2011 e parag. 17.1 del PRAC) da **assegnare attraverso i comuni in regola** con il censimento, la mappatura e l’adozione del Piano Comunale Amianto
- 7 - Istituzione dello Sportello Regionale Amianto
- 8 - Ricostituzione dell’Unità Speciale Amianto (U.S.A. gruppo di lavoro regionale amianto)
- 9 – Garantire la piena funzionalità del C.O.R. Calabria – Registro Mesoteliomi
- 10 – Correzioni da apportare alla Legge Regionale 14/2011



ONA

OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO

COMITATO ONA DI COSENZA ODV